



MIL02 SETTALA (MI)

Adeguamento del progetto del verde

14 giugno 2023

Revisione	Data	Descrizione
0	15/01/2021	Prima emissione
1	26/05/2021	Seconda emissione
3	22/05/2023	Terza emissione
4	14/06/2023	DRB – Adeguamento progetto del verde a seguito degli accordi con il MASE

---

**Alberto Gaffuri dottore agronomo**

C/o AGER s.c. Agricoltura e Ricerca

Viale E. Bezzi, 2

20146 Milano (MI)

Cel. +39.335.535.96.97

E-mail: [albegaf@gmail.com](mailto:albegaf@gmail.com)

Pec: [a.gaffuri@epap.conafpec.it](mailto:a.gaffuri@epap.conafpec.it)

---

## INDICE

Site 44 – Settala (MI) – Indicazioni sulla progettazione del verde .....	2
Area 1 .....	2
Area 2 e Area 2A.....	2
Area 3, Area 4 e Area 5 .....	3
Area 6 .....	5
Area 7 .....	6
Area 8 .....	7
Area 9 .....	8
Area 10 .....	8

## Site 44 – Settala (MI) – Indicazioni sulla progettazione del verde

Al fine di elaborare un'ipotesi preliminare del verde annesso al progetto del datacenter, sono stati tenuti in considerazione i seguenti fattori:

- la delimitazione degli spazi e delle funzioni ad essi riservate dal progettista su indicazione del cliente;
- i limiti/indicazioni scaturenti dal punto precedente;
- l'indicazione del cliente di utilizzare specie arboree/arbustive a ridotta manutenzione e basso consumo di risorsa idrica;
- l'impianto di irrigazione, ove e qualora il cliente decidesse di predisporlo, sarà onere e cura dell'impresa incaricata della realizzazione del progetto del verde, e come tale, quotato a parte in fase esecutiva;
- relativamente agli esemplari arborei/arbustivi, l'elenco (seppur da non considerarsi esaustivo) elaborato dal comune di Settala; tale elenco rappresenta peraltro una riduzione di quello previsto dal Parco Agricolo Sud Milano.

Da questa analisi preliminare, scaturiscono le indicazioni a seguire suddivise per aree, come da planimetria allegata.

### Area 1

Considerata la presenza di manufatti, nonché di serbatoi interrati e/o fuori terra, al fine di evitare interferenze con interventi di gestione e/o manutenzione degli stessi, si è ritenuto opportuno, in accordo con la parte progettuale, ricorrere a due soluzioni. Dove l'impiantistica costituisce fattore limitante, si è optato per la posa di una superficie a prato rustico. Viceversa, dove l'impiantistica lo consente, è stata prevista la piantumazione di essenze arbustive. Piantumazione, effettuata con sesto di impianto in quadrato di 2 m x 2 m, creando una composizione dai contorni irregolari, caratterizzata altresì dalla consociazione casuale di esemplari arbustivi con funzione di mascheramento, riparo e trofica per la fauna. Le specie, verrebbero scelte tra quelle autoctone previste dal Parco agricolo Sud Milano (quali, ad esempio, *Euonymus europaeus*, *Frangula alnus*, *Ligustrum vulgare*, *Corylus avellana*, *Viburnum opulus*, *Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Rhamnus catharticus*, *Viburnum lantana*).

### Area 2 e Area 2A

Trattasi di area in corrispondenza del bacino di laminazione interrato (area 2A), della superficie

di circa 1.600 metri quadrati (mq).

Originariamente pensata come superficie a prato rustico, ora viene ripensata con la realizzazione di una superficie a prato fiorito. Formazione erbacea che annovera la consociazione di più specie selvatiche tra piante fiorite e graminacee autoctone. Composto da specie annuali, biennali e perenni che permettono l'alternarsi di fioriture tipiche del prato campestre tradizionalmente inteso, dalla primavera fino a tarda estate.

L'area 2 invece resta con una superficie a prato rustico

### **Area 3, Area 4 e Area 5**

In queste aree che si sviluppano longitudinalmente lungo il perimetro del lotto e soprattutto in fregio alla strada statale Paullese, si è optato per un impianto del verde che andasse a mitigare la presenza del manufatto, rispettando il vincolo della distanza minima della chioma di almeno 3 metri (m) dal confine, necessario per il corretto funzionamento del sistema di sorveglianza.

In **Area 3** si prevede la messa a dimora di n. 5 esemplari di *Quercus robur fastigiata Koster* (farnia fastigiata Koster), su una base a prato. Il sesto di impianto adottato è quello in filare, a seguire il perimetro dell'area, con individui disposti tra loro a distanza di 5 m l'uno dall'altro. Trattasi di pianta dal portamento colonnare, che a maturità può raggiungere uno sviluppo in altezza di 10-15 m. La chioma ha forma affusolata e compatta, di diametro nel punto di maggior sviluppo di 2,5-3 m. Presenta una velocità di sviluppo lenta / media. Predilige esposizione soleggiata. Ha una resistenza alla siccità medio / alta. Ben si presta per la formazione di barriere frangivento e antirumore. Nel periodo autunno invernale, grazie alla persistenza sulla chioma delle foglie, prosegue la funzione di mitigazione. Non necessita di interventi di potatura.

Esigenze idriche: al bisogno, irrigazione di soccorso mediante operatore per i primi 3 anni. Riempimento della conca di impluvio predisposta all'impianto dell'individuo arboreo con 30 litri di acqua a intervento.

In **Area 4** gli spazi disponibili consentono la messa a dimora di un doppio filare. Si prevede quindi l'impianto di 16 esemplari di *Quercus robur fastigiata Koster*, su una base a prato. Il sesto di impianto adottato è quello in filare, a seguire il perimetro dell'area, con individui disposti tra loro a distanza di 5 m l'uno dall'altro sulla fila e con una distanza tra le file di 5 - 5,5 m.

Valgono le stesse caratteristiche ed esigenze idriche descritte per l'**Area 3**.

Nelle due aiuole che, complessivamente, costituiscono l'**Area 5**, si prevede la messa a dimora

di n. 10 esemplari di *Quercus robur fastigiata Koster*, su una base a prato. Il sesto di impianto adottato è quello in filare, a seguire il perimetro dell'area, con individui disposti tra loro a distanza di 5 m l'uno dall'altro.

Valgono le stesse caratteristiche ed esigenze idriche descritte per l'Area 3.



*Quercus robur fastigiata Koster.*



*Quercus robur fastigiata Koster.*

**Area 6**

Trattasi di due aiuole, che distinguono l'ingresso al parcheggio. Al fine di non minare la visibilità in manovra degli autoveicoli, si prevede la messa a dimora di *Rosa canina* (Rosa canina).

Trattasi di arbusto ornamentale, dal portamento contenuto in altezza ed utilizzato come tappezzante. Ha fioritura ornamentale, scalare nel tempo e sovente ripetuta nel corso dell'anno. Presenta una velocità di sviluppo media. Predilige esposizione soleggiata ma ben si adatta anche alle zone ombreggiate. Presenta una resistenza alla siccità medio/alta. Ben si presta per la formazione di fioriere, vasche, siepi.

Complessivamente, sulle aiuole, si prevede la messa a dimora n. 52 esemplari (densità di 1 pianta a mq), al fine di ricoprire a maturità l'intera superficie delle medesime con lo scopo di ridurre al minimo gli interventi manutentivi e di pulitura del terreno. All'impianto si prevederà la stesura di materiale vegetale pacciamante.

Esigenze idriche: impianto irrigazione trascurabile o, per comodità, stesura in superficie di ala gocciolante per irrigazione di soccorso in fase di attecchimento.



*Aiuola di rosa canina.*

## Area 7

Si compone di tre aiuole adiacenti alla zona uffici.

Si propone la messa a dimora di *Stipa tenuissima* + *Perovskia atriplicifolia blu spire* + *Euphorbia characias Wulfenii* + telo pacciamante e copertura con ghiaia medio-fine.

Esigenze idriche: impianto irrigazione trascurabile o, per comodità, stesura in superficie di ala gocciolante per irrigazione di soccorso in fase di attecchimento.

Densità di impianto: *Stipa tenuissima* 7 p.te/mq; *Perovskia atriplicifolia blu spire* 5 p.te /mq; *Euphorbia characias Wulfenii* 3 p.te/mq.

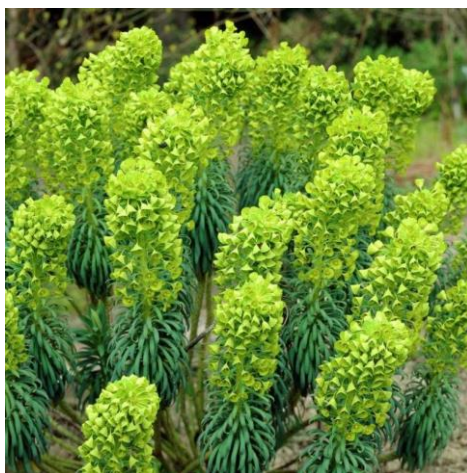
Il numero delle piante è indicativo, in quanto l'area andrà piantumata con le seguenti proporzioni: 50% *Stipa*; 25% *Perovskia*; 25% *Euphorbia*.



*Stipa tenuissima.*



*Perovskia blu spire.*



*Euphorbia characias 'Wulfenii'.*

## Area 8

Trattasi di tre aiuole, situate lungo il lato degli uffici. Procedendo da questi in direzione nord, si propone:

- nella prima aiuola, la messa a dimora di specie sempreverde individuata nella *Lonicera nitida elegant* + telo pacciamante;
- nella seconda aiuola, specie sempreverde individuata in *Hypericum calycinum* + telo pacciamante;
- nella terza aiuola, la messa a dimora di specie sempreverde individuata nella *Lonicera nitida elegant* + telo pacciamante.

Esigenze idriche: stesura in superficie di ala gocciolante per irrigazione di soccorso in fase di attecchimento.

Densità di impianto: *Lonicera nitida elegant* 3 p.te/mq; *Hypericum calycinum* 3 p.te/mq.



*Lonicera nitida elegant.*



*Hypericum calycinum.*



## Area 9

In quest'area che si sviluppa longitudinalmente sul lato destro del lotto, lungo il quale, al confine, corre anche un passaggio pedonale, si è optato per un impianto del verde che andasse a mitigare la presenza del manufatto, rispettando il vincolo della distanza minima della chioma di almeno 3 m dal confine per il corretto funzionamento del sistema di sorveglianza.

In questo caso, tuttavia, lo spazio disponibile per lo sviluppo della chioma è molto più ridotto rispetto alle aree a sud lungo la statale Paullese. Si propone pertanto, in armonia con la già citata area a sud lungo la statale Paullese, la messa a dimora di *Quercus robur fastigiata* Koster.

Si propone la messa a dimora di n. 31 esemplari. Il sesto di impianto adottato è quello in filare con individui disposti tra loro a distanza di 5 m l'uno dall'altro.

Esigenze idriche: al bisogno, irrigazione di soccorso mediante operatore per i primi 3 anni. Riempimento della conca di impluvio predisposta all'impianto dell'individuo arboreo con 30 litri di acqua a intervento.


## Area 10

Trattasi di aiuole alla sinistra e alla destra dell'ingresso del sito.

Si propone la stessa realizzazione dell'Area 7.

Con ciò ad evasione dell'incarico affidatomi.

Alberto Gaffuri  
Dottore Agronomo



Milano, 14 giugno 2023

